



Atto del Presidente n. 129

del 02/10/2018

Classificazione: 07-04-04 2017/10

---

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL SUB COMPARTO B "CA' PONTICELLE" INTERNO AL COMPARTO EX ENICHEM, VIA CANALE MAGNI - VIA BAIONA. ESPRESSIONE DI PARERE -- ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 06.06.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/013280 del 06.06.2018 (classificazione 07-04-04 2017/10/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. 20/2000;*

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

*d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Delibera C.P. n. 24 del 28/6/2018 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 per gli esercizi finanziari 2018-2020 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 25 del 28/6/2018 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e bilancio di previsione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 per gli esercizi finanziari 2018-2020 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 98 del 25/7/2018 ad oggetto: "Piano Esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2018-2020- Esercizio 2018 - Approvazione";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo del sub comparto B "Ca' Ponticelle" interno al comparto Ex Enichem, via Canale Magni, via Baiona del Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della presente relazione ed in particolare viene formulata la seguente osservazione:
  - 1.1 Si chiede di aggiornare gli elaborati del PUA riportando quanto discende dalla recente "Adozione della variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, in attuazione al P.R.G.R. approvato con D.A.L. n 67 del 03.07.2016" ed attualmente in regime di salvaguardia.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo del sub comparto B "Ca' Ponticelle" interno al comparto Ex Enichem, via Canale Magni, via Baiona del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 21279/2018 del 28.09.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 2018 n. 822102 "Verifica e supporto alla pianificazione

comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani);

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n.20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo del sub comparto B "Ca' Ponticelle" interno al comparto Ex Enichem, via Canale Magni, via Baiona del Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della relazione, Allegato A) al presente Atto ed in particolare viene formulata la seguente osservazione:
  - 1.1 Si chiede di aggiornare gli elaborati del PUA riportando quanto discende dalla recente "Adozione della variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, in attuazione al P.R.G.R. approvato con D.A.L. n. 67 del 03.07.2016" ed attualmente in regime di salvaguardia;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo del sub comparto B "Ca' Ponticelle" interno al comparto Ex Enichem, via Canale Magni, via Baiona del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 21279/2018 del 28.09.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della relazione, Allegato A) al presente Atto, che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione, Allegato A) al presente Atto, che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018;

#### **ATTESTA**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018/2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

#### **DICHIARA**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

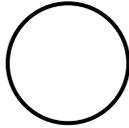
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

**RELAZIONE**

**COMUNE DI RAVENNA**  
**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL SUB COMPARTO B "CA'**  
**PONTICELLE" INTERNO AL COMPARTO EX ENICHEM, VIA CANALE**  
**MAGNI - VIA BAIONA**

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E  
S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA  
L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5  
DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;*

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 06.06.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/013280 del 06.06.2018 (classificazione 07-04-04 2017/10/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 06.08.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/0017591 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

### PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;



CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. 207602/128 del 13.12.2017 il Comune di Ravenna ha approvato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica"

CHE il PSC individua il comparto nella componente "Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali".

CHE con delibera n. 39/2016 del 23.03.2016 avente per oggetto "Comune di Ravenna - PUA relativo ad aree ubicate in Ravenna, via Canale Magni, comprese nel Programma Unitario del comparto Enichem di cui all'art.32 delle norme del POC 2010-2015" la Giunta della Provincia di Ravenna si è espressa ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

#### **CONSTATATO:**

Il presente Piano Urbanistico Attuativo del Sub comparto B "Ca' Ponticelle" riguarda delle aree interne al PUA Ex Enichem, approvato nel 2016 per il quale il suddetto PUA, pur fornendo il quadro normativo di riferimento, demandava la sua attuazione ad uno specifico PUA di sub-comparto.

Pertanto il presente PUA recepisce e, ove necessario, specifica le disposizioni del PUA Ex Enichem e solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000.

Il comparto è situato nella zona est del capoluogo e interessa una parte del polo chimico di Ravenna a oggi ineditata, delimitata a nord da Via Canale Magni, a sud dalle proprietà di HERAmbiente spa, Airone spa e Distrilog, a est dal canale Bassette e dal canale d'immissione al comparto chimico e infine a ovest dal canale di emissione adiacente alla proprietà Cabot italiana spa.

Il sub comparto B "Ca' Ponticelle" è interessato un Piano Operativo di Bonifica (di seguito POB) approvato dal Comune di Ravenna con Determinazione Dirigenziale 861/2018 del 16/04/2018 che prevede, in estrema sintesi, sia aree oggetto di bonifica con rimozione dei terreni inquinati sia aree soggette a messa in sicurezza permanente tramite "capping"; la documentazione del presente PUA evidenzia che le opere in progetto sono compatibili con gli interventi previsti dal Piano Operativo di Bonifica sopra citato.

Il sub comparto è costituito da due parti funzionalmente distinte: la prima posta verso via Canale Magni, ospita le dotazioni di verde richieste, fungendo da filtro fra le aree naturalistiche a nord, e un campo fotovoltaico per una significativa produzione di energia

elettrica, mentre la seconda, più piccola, è posta a sud verso il resto del polo chimico e ospita le funzioni produttive e la dotazione di parcheggi prescritta.

Il progetto prevede un accesso al comparto tramite una nuova rotatoria su Via Canale Magni, sulla quale si attesta una strada di distribuzione interna parallela al canale Bassette, la realizzazione di alcuni parcheggi camion, nonché la realizzazione di nuovi accessi all'area produttiva e al campo fotovoltaico.

Nella parte terminale in prossimità degli accessi all'area produttiva sono localizzati i parcheggi pubblici di standards. Il percorso si conclude con una rotatoria e un ampio parcheggio che completano la dotazione di standards pubblici.

La consistente fascia verde lungo via Canale Magni realizza una fascia di filtro, ottemperando a prescrizioni e vincoli gravanti sul margine nord del sub comparto, dove trovano spazio le vasche di laminazione delle acque di seconda pioggia pubbliche e un filare alberato con funzione di schermatura paesaggistica. L'ampio campo fotovoltaico si frappone fra l'area destinata agli impianti e il verde descritto.

Anche per il presente comparto, restano valide le prescrizioni generali del PUA di comparto Ex Enichem in relazione a:

- Stabilimenti RIR - Riduzione aree di isodanno
- Non aggravio bilancio emissioni
- Realizzazione e/o modifica impianti produzione energia
- Limitazioni specifiche: divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B (Ca Ponticelle) e divieto degli usi residenziali

#### **a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

Così come previsto dall'art. 16, c. 8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio, solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi e si sottolinea che continua a mantenere la sua efficacia quanto discende dal PUA Ex Enichem precedentemente approvato.

Per il PUA generale di comparto Ex Enichem è stata redatta la valutazione di incidenza che presenta delle specifiche raccomandazioni per il comparto Cà Ponticelle che costituiscono gli elementi di riferimento del presente PUA.

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000 la relazione di Valsat riporta un apposito capitolo che fornisce una puntuale disamina della pianificazione sovraordinata vigente e dei contenuti degli articoli interessati e, per quanto riguarda il vigente PTCP, dà atto analiticamente che le "previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato", definendo le misure necessarie da adottare al fine del rispetto di quanto disposto dal PTCP stesso.

Relativamente alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, il perimetro del comparto Cà Ponticelle comprende sia aree "non idonee" che aree ad "ammissibilità condizionata" come individuate dalla tav. 4 del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) adottata con delibera di C.P. n. 22 del 08.06.2018 avente per oggetto "Adozione della variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, in attuazione al P.R.G.R. approvato con D.A.L. n. 67 del 03.07.2016" ed attualmente in regime di salvaguardia.

Si chiede pertanto di aggiornare gli elaborati del PUA riportando quanto discende dalla recente "Adozione della variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, in attuazione al P.R.G.R. approvato con D.A.L. n. 67 del 03.07.2016" ed attualmente in regime di salvaguardia.



**b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2018/21279 del 28.09.2018 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*"Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Piano Urbanistico Attuativo del Subcomparto B "Cà Ponticelle" del Comune di Ravenna, trasmessa dal comune di Ravenna con nota Prot. n. 177661 del 24/10/2017 (ns PGRA 14210 del 25/10/2017).*

*Esaminata la documentazione relativa al PUA Subcomparto B "Cà Ponticelle" del Comune di Ravenna*

SI TRASMETTE

*VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 177661 del 24/10/2017 (ns PGRA 14210 del 25/10/2017) e la documentazione aggiornata a "Ottobre 2017" a questa allegata.*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 190172 del 15/11/2017 (ns PGRA 15119 del 16/11/2017) e la documentazione integrativa volontaria a questa allegata.*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 52908 del 26/03/2018 (ns PGRA 3932 del 26/03/2018) e la documentazione a questa allegata.*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 62214 del 09/04/2018 (ns PGRA 4609 del 09/04/2018) e la documentazione integrativa volontaria a questa allegata.*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 75031 del 02/05/2018 (ns PGRA 5659 del 03/05/2018) e la documentazione aggiornata ad "Aprile 2018" a questa allegata.*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna del 01/06/2018 (ns PGRA 7175 del 04/06/2018) di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi e la documentazione a questa allegata.*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 101154 del 06/06/2018 (ns PGRA 7373 del 07/06/2018) nella quale comunica che:*

- *gli atti relativi al PUA di cui all'oggetto sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune di Ravenna per 60 giorni consecutivi dal 06/06/2018, ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. a) della L.R. n. 20/2000 e smi;*
- *gli elaborati del PUA hanno recepito le indicazioni della Conferenza di servizi e la procedura istruttoria è stata completata.*

*VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 140147 del 06/06/2018 (ns PGRA 10307 del 08/08/2018) nella quale comunica che:*

- *il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Ravenna per 60 giorni consecutivi dal 06/06/2018;*
- *si certifica che non sono pervenute osservazioni.*

VISTI i pareri redatti dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, quali:

- ARPAE-ST: Parere favorevole condizionato
- Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile: Parere favorevole con prescrizioni
- Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed energia: Parere favorevole con prescrizioni del 28/05/2018
- Comune di Ravenna – Area Infrastrutture Civili Servizio Strade: Parere preventivo del 16/04/2018
- Comune di Ravenna – Area Infrastrutture Civili Servizio Strade: Parere favorevole Prot. 77664/2018 del 04/05/2018
- Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale: Contributo istruttorio del 23/05/2018
- HERAMBIENTE SpA: Parere Prot. n. 6446 del 06/04/2018
- HERA SpA: Parere favorevole Prot. n. 47478 del 17/05/2018
- Telecom Italia SpA: Parere positivo Prot. n. 387957-P del 09/04/2018
- AUSL dipartimento di sanità pubblica: Parere favorevole Prot. 102782/P del 24/04/2018
- Consorzio di Bonifica della Romagna: Parere idraulico Prot. n. 11338/RA/7126 del 12/04/2018
- e-distribuzione SpA: Nulla Osta Prot. n. 225865 del 11/04/2018
- Terna Rete Italia SpA: Calcolo campo magnetico Prot. n. 835 del 08/02/2018

CONSIDERATO che il comparto in esame può ritenersi parte di un'area produttiva industriale più ampia destinata alla produzione chimica, il comparto ex-Enichem. L'area Cà Ponticelle, in particolare, occupa la parte Nord-Ovest dell'area produttiva ex-Enichem e di fatto ne costituisce un sub-comparto. Il PUA del subcomparto Cà Ponticelle riguarda un'area pari a 273.442 mq. Attualmente non sono ospitati edifici o attività industriali o commerciali.

CONSIDERATO che l'area appartiene all'ambito specializzato per attività produttiva e all'ambito omogeneo di paesaggio del porto e della città (U.D.P. n. 5).

CONSIDERATO che il Piano Urbanistico Attuativo del Subcomparto B (nell'area Ex Enichem) prevede la realizzazione di aree a destinazione produttiva, parcheggi, verde e fotovoltaico, a seguito delle operazioni di bonifica dei suoli. Non sono previsti nuovi insediamenti con destinazione residenziale e/o a questa assimilabile. Vi è il divieto di insediamento di attività chimiche.

CONSIDERATO che saranno effettuate operazioni di bonifica atte a garantire la messa in sicurezza del sito e che è prevista la realizzazione di un campo di pannelli fotovoltaici, l'attuazione del PUA si configura come una riqualificazione dell'area con realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

CONSIDERATO che l'area è classificata da riqualificare per attività miste. Appartiene inoltre al Programma di Riqualificazione Urbana "Darsena, di cui in particolare si richiama l'art. 85:

"Art. 85: Prestazioni delle Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali:

1. Le Aree di ristrutturazione per attività industriali sono soggette a riconversione produttiva basata su processi tecnologicamente avanzati, con impatto ambientale ridotto e controllabile e dunque a ristrutturazione urbanistica a basso impatto

ambientale. La ristrutturazione urbanistica dovrà garantire il forte incremento delle dotazioni pubbliche, la rilocalizzazione degli impianti RIR e dei depositi costieri, anche di categoria "A" di cui al Titolo II/1 del DM 31 luglio 1934 e successive modifiche ed integrazioni, e l'inserimento di nuove attività produttive portuali nelle parti limitrofe al Canale Candiano e nuove attività industriali con esclusione di attività chimiche nella zona di Ca' Ponticelle.

2. La disciplina e le modalità attuative sono definite dal POC in relazione all'art. 22, comma 4 con particolare attenzione alla limitazione e mitigazione delle eventuali ricadute ecologico-paesaggistiche sulle zone limitrofe.

..."

CONSIDERATO che il PUA proposto ha gli obiettivi di:

- Creare un assetto semplice e razionale per la destinazione produttiva e della viabilità di accesso al sub comparto, da sviluppare in seguito ai necessari interventi di bonifica del sito;
- Fornire un disegno delle dotazioni pubbliche (standards a verde e parcheggio pubblici) chiaro e funzionale, tale da lasciare massima unitarietà e flessibilità agli interventi produttivi;
- Realizzare uno schema urbanistico attento alle esigenze di inserimento paesaggistico, specialmente nei confronti delle limitrofe aree naturalistiche del parco regionale del delta del Po.

CONSIDERATO che il sub comparto si organizza in due parti funzionalmente distinte.

- La prima, verso via Canale Magni, ospita le dotazioni di verde richieste, fungendo da filtro fra le aree naturalistiche a nord, e un campo fotovoltaico per una significativa produzione di energia elettrica.
- La seconda, più piccola, è posta a sud, verso il resto del polo chimico e ospita le funzioni produttive innovative e la dotazione di parcheggi prescritta.

CONSIDERATO che lo schema urbanistico prevede un accesso tramite una nuova rotatoria su Via Canale Magni sulla quale si attesta una strada di distribuzione interna parallela al canale Fosso Fagiolo. Alcuni parcheggi camion sono posti lungo quest'ultima direttrice per servizio all'accesso del nuovo insediamento. Il percorso serve tre possibili accessi all'area produttiva e gli accessi di servizio al campo fotovoltaico, nella parte terminale in prossimità degli accessi all'area produttiva sono localizzati i parcheggi pubblici di standards. Il percorso si conclude con una rotatoria e un ampio parcheggio che completa la dotazione di standards pubblici. L'area produttiva urbanisticamente individuata come vasta area unitaria può in sede esecutiva essere organizzata con percorsi privati interni in più insediamenti. La consistente fascia verde lungo via Canale Magni realizza una fascia di filtro, ottemperando a prescrizioni e vincoli gravanti sul margine nord del sub comparto, dove trovano spazio le vasche di laminazione e un filare alberato con funzione di schermatura paesaggistica. L'ampio campo fotovoltaico si frappone fra l'area destinata agli impianti e il verde descritto.

CONSIDERATO che l'area in esame si trova nelle vicinanze di aree naturalistiche protette:

- a qualche decina di metri a Sud dal SIC-ZPS IT4070003: Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo;
- a circa 900 m in direzione Sud rispetto al SIC-ZPS IT4070004: Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo;

- a circa 1,9 km in direzione Sud-Ovest rispetto al SIC-ZPS IT4070006: Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina;
- a circa 4,5 km in direzione Sud-Ovest dal SIC-ZPS IT4070005: Pineta di Casalborgorsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini;
- a circa 9,2 km in direzione Nord-Ovest rispetto al SIC-ZPS IT4070009: Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano.

CONSIDERATO che in fase di consegna del PUA generale di comparto Ex Enichem è stata redatta la valutazione di incidenza che presenta delle specifiche raccomandazioni per il comparto Cà Ponticelle che costituiscono gli elementi di riferimento per il PUA di subcomparto stesso, e sono:

- Accumulare i rifiuti, in fase di cantiere, in attesa di idoneo trattamento, in aree impermeabili ed isolate dalla rete di collettamento delle acque di pioggia di coperture e piazzali, al fine di evitare che il percolato degli stessi possa inquinare le acque chiare dei piazzali o contaminare la falda acquifera.
- Monitorare periodicamente (indicativamente una volta al mese) il perimetro degli impianti nei tratti adiacenti i corsi d'acqua che afferiscono ai siti Natura 2000 (scolo Via Cupa, scolo Canala), al fine di evitare possibili sversamenti di percolato.
- Realizzare una fascia alberata con filare singolo di piante di alto fusto e doppio filare di piante arbustive, lungo tutto il confine settentrionale del comparto in caso di nuovi interventi su tale lato o modifiche sostanziali. La fascia alberata deve essere realizzata esclusivamente con piante autoctone e tipiche dei luoghi. Si suggeriscono, tra gli alberi: *Quercus robur*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Acer campestre*, *Quercus ilex*, *Ulmus minor*, *Fraxinus oxycarpa*, *Pinus pinea*, e, tra gli arbusti: *Cornus sanguinea*, *Cornus mas*, *Crataegus monogyna* (attualmente vietato), *Prunus spinosa*, *Sambucus nigra*, *Ligustrum vulgare*, *Euonymus europaeus*, *Rhamnus catharticus*, *Viburnum opulus*, *Viburnum lantana*, *Mespilus germanica*, *Berberis vulgaris*, *Pyracantha coccinea*, *Coronilla emerus*, *Colutea arborescens*, *Frangula alnus*, *Juniperus communis*, *Phillyrea angustifolia*, *Hippophae rhamnoides*, *Pyrus pyraister*, *Rosa canina*, *Rosa sempervirens*.
- In caso di nuovi impianti, interrare i cavi di MT o, dove ciò non fosse possibile, realizzare i nuovi impianti in cavo elicord.
- Tener conto anche della necessità di salvaguardia dei siti della Rete Natura 2000 e degli elementi (habitat, specie) protetti dalle direttive 92/43/CEE e 09/147/UE presenti all'interno dei siti stessi, in tutte le fasi di analisi, valutazione e redazione degli strumenti per la prevenzione e la gestione degli incidenti.

CONSIDERATO che è stato approvato il Piano Operativo di Bonifica (POB) dell'area, con Determina Dirigenziale n. 861/2018 del Comune di Ravenna esecutiva dal 16/04/2018, che prevede:

- la realizzazione di un capping impermeabile con requisiti prestazionali ai sensi del D.Lgs 36/2003 sui poligoni contaminati del settore centro-settentrionale del Sito;
- la bonifica di un poligono contaminato nel settore meridionale del Sito, da realizzarsi tramite operazioni di scavo, smaltimento dei terreni contaminati e successivo ripristino con materiale certificato;
- la bonifica degli areali contaminati del settore settentrionale del Sito mediante rimodellamento dei terreni contaminati e successivo ripristino con materiale certificato.

CONSIDERATO che l'intervento di Messa In Sicurezza Permanente (MISP), prevede un capping di copertura che risponda ai seguenti requisiti:

- isolamento dei materiali interrati dall'ambiente esterno;

- minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua;
- riduzione al minimo degli interventi di manutenzione;
- resistenza agli assestamenti ed alle sollecitazioni (anche transiti soprastanti il pacchetto).

CONSIDERATO che al termine della posa del sistema di copertura, l'intervento di MISP sarà soggetto a due fasi distinte di carico, ovvero:

- fase transitoria, in cui lo strato di protezione/copertura verrà opportunamente aumentato in termini di spessore in base alle installazioni previste dalla futura riqualifica industriale;
- fase a lungo termine, in cui l'intero pacchetto multistrato sarà soggetto ad ulteriori carichi a seconda della tipologia di riqualificazione:
  - aree destinate ad infrastrutture stradali e parcheggi;
  - aree verdi di mitigazione standard;
  - aree destinate all'impianto fotovoltaico;
  - aree destinate ad attività produttive con edifici e impianti.

La condizione di carico più gravosa risulta essere quella sviluppata nelle aree destinate ad attività produttive con edifici e impianti.

CONSIDERATO che il pacchetto impermeabile del capping, costituito dalla geomembrana impermeabile in HDPE e dal geocomposito bentonitico, risulta essere:

- altamente deformabile e quindi adattabile rispetto ai terreni di copertura e di riprofilatura in cui è inserito;
- di spessore trascurabile rispetto agli strati di terreno confinanti;
- solidale, sia fisicamente che in termini di risposta strutturale, ai terreni di copertura e di riprofilatura.

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel POB sono stati valutati in modo da:

- garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
- evitare ogni rischio aggiuntivo di inquinamento dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali, del suolo e sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- evitare ogni aggravio del rischio igienico-sanitario per la popolazione durante lo svolgimento degli interventi stessi;
- essere adeguati alla destinazione d'uso, alle caratteristiche morfologiche, vegetazionali e paesistiche dell'area.

CONSIDERATO che le caratteristiche prestazionali del capping di progetto e dei materiali di rinterro certificati delle depressioni di bonifica mediante rimodellamento sono quindi compatibili, oltre che con quanto previsto ed indicato nel POB, anche con le opere di completamento per lo sviluppo futuro dell'area, legato sia alla realizzazione delle opere già previste nel PUA (strade e parcheggi di pertinenza pubblica nella fascia ovest del sito e area da destinarsi a fascia a verde di mitigazione nella zona nord, quest'ultima in parte interessata dalla presenza del pacchetto di capping), che alla realizzazione delle possibili opere di riqualificazione industriale del sito.

CONSIDERATO che la progettazione degli interventi legati al futuro sviluppo industriale dovrà comunque tener conto della presenza del telo e garantire opere tali da non comprometterne la funzionalità impermeabilizzante, garantendo al contempo cedimenti differenziali ammissibili.

CONSIDERATO che in zone limitrofe a quella in esame sono presenti molte aziende a Rischio di Incidente Rilevante, soggette all'articolo 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (di soglia superiore). L'area Cà Ponticelle ricade all'esterno dei perimetri di tutte le aziende a rischio di incidente rilevante limitrofe. Non vi sono pertanto limitazioni alla realizzazione di fabbricati e impianti ad uso produttivo, fatta eccezione agli obblighi di comunicazione del piano di emergenza da parte di Herambiente.

Inoltre parte marginale dell'area prevista a destinazione produttiva, ricade nei limiti per gli scenari incidentali fireball con lesioni reversibili di Versalis (< 125 kJ/mq) e rilascio tossico. Per i nuovi impianti dovranno essere verificati i quantitativi di sostanze pericolose secondo il D.lgs. 108/2015 e ottemperare agli obblighi in base ai quantitativi e alle attività svolte, nel rispetto dell'art. 3.9.1 delle N.t.A. di subcomparto.

CONSIDERATO che l'area è interessata da due fasce di rispetto derivanti dalla presenza di due Linee di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica ad alta tensione. Il PUA prevede la destinazione d'uso a fascia di mitigazione a verde per il lato via Canale Magni e parcheggio nella zona Sud interessata dalla fascia di rispetto.

CONSIDERATO che i criteri di costruzione previsti dai requisiti di prestazione riguardo al risparmio energetico e la possibilità di sfruttare fonti energetiche rinnovabili, saranno applicati alle nuove costruzioni non destinate agli impianti produttivi. Per gli insediamenti industriali è sempre ammessa la realizzazione di impianti fotovoltaici nei termini previsti dalle norme RUE.

CONSIDERATO che per i singoli edifici è prescritto il ricorso a fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria per usi igienici sanitari e l'energia elettrica nella misura non inferiore a quanto prescritto dalle norme regionali vigenti. Il progetto prevede l'installazione di un campo fotovoltaico di circa 110.000 mq. Il requisito di autosufficienza per le parti che saranno destinate a destinazioni d'uso non produttive sono quindi assolte.

CONSIDERATO che non sono previste captazioni di acque sotterranee.

CONSIDERATO che è ammessa la realizzazione di interrati (non abitabili) a servizio degli impianti in quanto la rete fognaria non recapita nel sistema di drenaggio urbano. Non sono ammessi interrati che richiedono drenaggio in continuo della falda e conseguente allontanamento mediante rete urbana.

CONSIDERATO che il PUA Generale del comparto Ex Enichem prevede che "I nuovi interventi non devono produrre aggravio al bilancio delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto, in conformità alle prescrizioni del PAIR da verificare nell'ambito dei procedimenti di VIA/screening (ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008) e/o di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 59/2005), qualora prescritti e/o all'interno del procedimento di rilascio delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti."; il PUA del subcomparto in oggetto, in conformità con quanto previsto dal PUA generale del comparto Ex Enichem, il saldo zero in termini di emissioni in atmosfera in conformità alle norme del PAIR.

CONSIDERATO che il traffico indotto dalla destinazione produttiva del comparto comporterà un incremento del traffico in termini di veicoli equivalenti pari all'11,33% per le ore di punta.



*CONSIDERATO che per le attività produttive insediate è previsto il non aggravio del bilancio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto. Tale prescrizione sarà verificata nell'ambito dei procedimenti di VIA/screening e/o di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale qualora prescritti e/o all'interno del procedimento di rilascio delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti.*

*CONSIDERATO che le condizioni di fondo attuali e il trend di miglioramento della qualità dell'aria in atto, permettono l'inserimento di nuovi impianti con emissioni in atmosfera che, tenuto conto del rispetto dei vincoli derivanti dal Piano Aria Integrato della Regione Emilia Romagna, non possono pregiudicare la qualità dell'aria e generare il superamento dei limiti per la qualità dell'aria. La valutazione puntuale, precisa e definitiva, nel rispetto dei criteri del PAIR approvato, andrà effettuata con il progetto definitivo che sarà presentato dalle attività che avranno intenzione di insediarsi nel subcomparto.*

*CONSIDERATO che l'area in esame è classificata come di potenziale allagamento (Art. 6 delle NTA del Piano Stralcio). L'attività di bonifica prevista per l'area consisterà nella messa in sicurezza tramite capping dei suoli interessati da contaminazione, con successivo reinterro in modo da sopraelevare il suolo nel rispetto dei tiranti idrici minimi richiesti. Questa altezza risulta superiore al tirante idrico previsto per la riduzione del rischio idraulico e del potenziale allagamento dell'area. Quindi, il PUA risulta pienamente conforme a quanto previsto dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico delle Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.*

*CONSIDERATO che il PUA persegue il recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche provenienti dalle coperture in conformità alle norme vigenti. Il PUA prevede azioni volte alla riduzione del prelievo delle risorse idriche attraverso l'ottimizzazione dei cicli produttivi, anche volte al riutilizzo delle acque di scarico all'interno dei cicli produttivi.*

*CONSIDERATO che la realizzazione di rilevato è conforme a quanto previsto dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e garantisce l'assenza di fenomeni di inondazione e rischio idrogeologico.*

*CONSIDERATO che è prevista la separazione delle reti di fognatura bianca e nera. La fognatura bianca recapita nello scolo consorziale Fosso Fagiolo. È prevista la presenza di sistema di raccolta delle acque di prima pioggia per le aree pubbliche (strade e parcheggi), mentre per le attività private sarà da verificarne la necessità in base agli usi realmente insediati in conformità alla normativa vigente. Le reti di fognatura nera devono recapitare all'impianto di depurazione interno al comparto chimico gestito da Herambiente, prossimo al subcomparto B Ponticelle.*

*CONSIDERATO che l'unica destinazione d'uso che prevede la presenza di abitanti equivalenti è quella produttiva. Complessivamente il carico depurativo che si attende dall'attuazione del comparto sarà di 62 A.E. dall'attuazione di tutte le superfici.*

*CONSIDERATO che per le acque meteoriche di infiltrazione e ruscellamento sopra l'intera area definita dal Progetto Operativo di Bonifica di messa in sicurezza permanente tramite "capping" sono previsti due bacini di raccolta, entrambi con recapito al canale consorziale Bassette:*

- uno relativo all'area del campo fotovoltaico che costituisce per se stesso vasca di laminazione;

- l'altro relativo alle aree limitrofe, a nord, sud, ovest, di funzionamento prevalentemente nella fase iniziale, prima delle opere di urbanizzazione, previa laminazione sempre in sito; successivamente alle opere di urbanizzazione private e pubbliche, in fase definitiva, tali aree convogliano le acque superficialmente alle relative reti fognarie.

Per le acque meteoriche superficiali delle aree pubbliche, raccolte dalla rete fognaria pubblica, è prevista una vasca di laminazione nell'area prospiciente Via Canale Magni con recapito al canale consorziale Bassette.

Le acque meteoriche superficiali delle aree produttive, raccolte dalla rete fognaria privata, recapitano agli impianti di Herambiente Spa e non sono soggette all'applicazione delle norme sull'invarianza idraulica.

Per le aree pubbliche è previsto che le reti per le acque meteoriche di seconda pioggia recapitino, previa laminazione, nello scolo consorziale Bassette. La rete si sviluppa lungo la strada di distribuzione interna.

Per le aree produttive private le acque meteoriche di prima e seconda pioggia (ove necessaria la separazione secondo la normativa vigente) è prevista la raccolta con recapito all'impianto TAPI di Herambiente Spa.

CONSIDERATO che per le aree pubbliche (strade e parcheggi) è prevista, in accordo con il Comune di Ravenna, la raccolta delle acque di prima pioggia con recapito all'impianto TAPI di Herambiente Spa. È altresì facoltà del Soggetto Attuatore, all'atto della presentazione del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione, adottare una soluzione progettuale alternativa, previa autorizzazione degli Enti ambientalmente competenti, che preveda la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia con sistema in continuo, autonomo in sito, che non preveda il collegamento a impianti terzi.

CONSIDERATO che la rete delle acque reflue civili delle aree private recapita all'impianto di depurazione TAPO di Herambiente Spa, interno al comparto chimico, e prossimo al sub comparto B Ponticelle. Qualora necessaria anche la rete delle acque reflue provenienti dai processi produttivi privati recapiterà all'impianto di depurazione TAPO di Herambiente Spa.

CONSIDERATO che l'area in esame sono ascritte alla Classe VI di progetto. I limiti di immissione assoluti vigenti per queste classi sono pari a 70 dBA in periodo diurno e notturno. L'impatto acustico stimato per il piano in esame non altererà in modo sostanziale il clima acustico stimato per lo stato attuale. Non si evidenziano criticità, stante anche l'assenza di ricettori sensibili. L'unica evidenza si pone a carico dell'area SIC ZPS, per la quale non sono verificati i limiti della classificazione acustica comunale già nello stato attuale. Per questo motivo il superamento non può essere imputabile al piano in esame.

In fase di progettazione esecutiva per ogni nuovo lotto sarà necessario effettuare la valutazione previsionale di impatto acustico così come previsto dall'art. 8 della Legge quadro n. 447 del 1995 e dalla zonizzazione acustica comunale.

CONSIDERATO che il PUA in oggetto non modifica la previsione urbanistica per attività di trattamento o gestione di rifiuti, pertanto risulta conforme al PRGR. Inoltre, la gestione dei rifiuti avverrà ai sensi della normativa ambientale vigente, per tutte le destinazioni d'uso previste.



CONSIDERATO le prescrizioni di sostenibilità e sicurezza ambientale previste dal PUA, quali:

- *Stabilimenti RIR: Riduzione aree di isodanno.*
- *Emissioni: Non aggravio bilancio emissioni.*
- *Tipologie di insediamento: Divieto di insediamento di attività chimiche nel sub comparto B (Cà Ponticelle) e di usi residenziali.*
- *Sostenibilità energetica: Per gli ambienti accessibili a temperatura controllata si applicano le norme vigenti. In relazione alle prestazioni energetiche degli edifici si applicano i requisiti minimi di prestazione energetica previsti dalla normativa sovraordinata vigente. Per il ricorso a fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento, l'acqua calda per usi igienici/sanitari ed energia elettrica vale quanto previsto della norma regionale vigente. Qualora non fosse possibile soddisfare il requisito per la produzione di energia elettrica nella misura prevista dai parametri della norma regionale vigente è consentito il soddisfacimento del suddetto requisito attraverso l'installazione d'impianti fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi privati pertinenziali comuni. Per gli insediamenti industriali è sempre ammessa la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari in genere. Il comparto è dotato di reti centralizzate di teleriscaldamento, realizzando significative sinergie. Per i nuovi interventi s'incentiverà l'allaccio e l'utilizzo alle reti centralizzate esistenti. Le sezioni stradali consentono la futura localizzazione e allacciamento delle reti di teleriscaldamento.*
- *Criteri di organizzazione del verde - incremento della biomassa: È prevista la riqualificazione delle aree verdi esistenti e la creazione di una fascia verde di filtro lungo Via Canale Magni per l'inserimento paesaggistico e l'incremento della biomassa urbana. Le aree destinate a verde pubblico sono riqualificate per valorizzare la flora e il paesaggio del luogo e favorire una gestione a bassa manutenzione e basso consumo idrico, secondo le indicazioni del regolamento comunale del verde. La nuova fascia, è per quanto possibile, progettata in modo organico.*
- *Risparmio delle risorse idriche - Verifica della permeabilità: Trattandosi di ambito per attività produttive non sono previste prescrizioni all'indice di permeabilità. La ricerca delle migliori soluzioni di permeabilità possibile va coniugata con il rispetto delle necessità di presidio delle acque meteoriche, secondo le norme vigenti e la compatibilità con gli interventi di bonifica preliminari. Trattandosi di area produttiva gli spazi destinati a parcheggi per camion sono impermeabili, mentre gli stalli per le automobili possono anche essere di tipo permeabile, sempre in relazione al rispetto delle necessità di presidio delle acque meteoriche e alla compatibilità con gli interventi di bonifica dei suoli necessarie. Si persegue la riduzione del consumo di acqua potabile secondo la normativa vigente. Si persegue il recupero acque meteoriche per usi compatibili provenienti dalle coperture secondo la normativa vigente. Per la realizzazione degli interrati si devono rispettare le indicazioni del piano stralcio per il rischio idrogeologico vigente.*
- *Ulteriori azioni di mitigazione ambientale di comparto: Sono da privilegiarsi gli interventi volti ad un maggiore grado di sostenibilità ambientale e di mitigazione.*
- *Incremento della biomassa interna o limitrofa al comparto: Va realizzato l'incremento della biomassa urbana interna o limitrofa al comparto, con funzioni biochimiche di assorbimento della CO<sub>2</sub> e di fissaggio di diverse sostanze inquinanti (particolato), oltre che di mitigazione del microclima e del miglioramento del comfort termico dell'area.*

- *Incremento della biomassa esterna al comparto: Va perseguito l'incremento della biomassa esterna, in contesto più vasto, sempre con funzioni biochimiche e di mitigazione del microclima.*
- *Valorizzazione e gestione sostenibile della mobilità: Va promossa in via prioritaria la presenza del mobility manager di comparto anche per le società non soggette da norma, al fine di incentivare azioni per la mobilità pubblica, collettiva, ciclabile.*
- *Incremento della produzione di energia da fotovoltaico per gli edifici: Per gli edifici soggetti, sulla base di quanto previsto dalle norme di settore, va promossa l'installazione di impianti fotovoltaici anche in misura superiore ai parametri di norma vigenti purché sia verificata la funzionalità. Il presente PUA prevede un grande impianto di produzione di energia solare.*
- *Adozione materiali fotocatalitici nei nuovi edifici: Va promosso l'utilizzo di materiali e finiture di facciata di tipo fotocatalitico sulle pareti esterne dei nuovi edifici.*
- *Utilizzo energia termica per teleriscaldamento: Va promossa la produzione centralizzata di energia termica, utilizzando in via prioritaria gli scarti energetici provenienti dal comparto e la sua distribuzione tramite reti di teleriscaldamento/teleraffreddamento.*
- *Risparmio idrico nei cicli produttivi: Vanno promosse le azioni volte alla riduzione del prelievo delle risorse idriche attraverso l'ottimizzazione dei cicli produttivi, anche volte al riutilizzo delle acque di scarico all'interno dei cicli produttivi.*
- *Messa a dimora di una significativa quota di nuove alberature per interventi di riqualificazione delle opere di urbanizzazione primaria del verde attuati dal presente PUA: In caso di singoli abbattimenti di alberi, previa richiesta di specifica autorizzazione (fatto salvo le aree forestali che sono soggette a specifica disciplina di tutela), la opere riqualificazione del verde di urbanizzazione primaria, attuate col presente PUA, assolvono preventivamente agli obblighi relativi alla prescrizione di piantare un numero corrispondente di nuovi esemplari, rigorosamente autoctoni e, in caso di abbattimento di alberi maturi (oltre i 20 anni) a collocare una cassetta nido per uccelli ed una per pipistrelli ogni due alberi tagliati. Il taglio di alberi e arbusti è quindi consentito, ma deve comunque essere realizzato al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna, da inizio agosto a fine febbraio.*
- *Salvaguardia dei siti della Rete Natura 2000: In tutte le fasi di analisi, valutazione e redazione degli strumenti per la prevenzione e la gestione degli incidenti saranno tenute in considerazione la salvaguardia dei siti della Rete Natura 2000 e degli elementi (habitat, specie) protetti dalle direttive 92/43/CEE e 09/147/UE presenti all'interno dei siti stessi.*
- *Norme specifiche per il solo sub comparto B (Cà Ponticelle):*
  - *Accumulare i rifiuti, in fase di cantiere, in attesa di idoneo trattamento, in aree impermeabili ed isolate dalla rete di collettamento delle acque di pioggia di coperture e piazzali, al fine di evitare che il percolato degli stessi possa inquinare le acque chiare dei piazzali o contaminare la falda acquifera.*
  - *Monitorare periodicamente (indicativamente una volta al mese) il perimetro degli impianti nei tratti adiacenti i corsi d'acqua che afferiscono ai siti Natura 2000 (scolo Via Cupa, scolo Canala), al fine di evitare possibili sversamenti di percolato.*
  - *In caso di nuovi impianti, interrare i cavi di MT o, dove ciò non fosse possibile, realizzare i nuovi impianti in cavo elicord.*
  - *Utilizzare per la mitigazione degli impatti e per l'arredo a verde esclusivamente specie vegetali di provenienza autoctona a specie tipiche dei luoghi, evitando specie alloctone.*
  - *Realizzare una fascia alberata con filare singolo di piante di alto fusto e doppio filare di piante arbustive, lungo tutto il confine settentrionale del comparto in caso di nuovi*

*interventi su tale lato o modifiche sostanziali. La fascia alberata deve essere realizzata esclusivamente con piante autoctone e tipiche dei luoghi. Il PUA suggerisce alcune specie di piante.*

*CONSIDERATO che:*

- Saranno effettuate attività di bonifica dell'area per la messa in sicurezza permanente dell'area tramite operazione di capping;*
- Le reti tecnologiche necessitano solamente di adeguamento all'interno dell'area Cà Ponticelle, in quanto già esistenti all'esterno del subcomparto;*
- L'area è già fortemente impattata per la presenza del limitrofo polo chimico;*
- Le opere di cantiere saranno effettuate in periodo di riferimento diurno e tramite singoli Permessi di Costruire per la realizzazione di impianti produttivi, in funzione della tipologia di intervento;*
- gli impatti ambientali previsti in fase di cantiere saranno poco significativi, di durata limitata e diluiti nel tempo per gli impianti produttivi da realizzare, anche in considerazione della posizione dell'area in esame rispetto al polo chimico di Ravenna.*

*CONSIDERATO che il PUA proposto risulta essere coerente con gli strumenti urbanistici di pianificazione e programmazione presenti per l'area in esame.*

*CONSIDERATO che per il Piano in oggetto non sono state previste opere di compensazione o extra-comparto.*

*CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.*

*VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal PUA in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano.*

*Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si propone la formulazione del:*

#### **PARERE MOTIVATO POSITIVO**

*per il PUA Subcomparto B "Cà Ponticelle" del Comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.*

*La procedura avviata per il PUA in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.*

*Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi*

fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

- Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
- L'attuazione del PUA è subordinato alla completa realizzazione e certificazione delle opere di bonifica previste dal Progetto Operativo di Bonifica.  
Le opere previste dal PUA, in fase di progettazione esecutiva, dovranno garantire la compatibilità geotecnica e il mantenimento dell'efficacia del sistema di isolamento delle matrici ambientali offerte dal capping di progetto previsto nel POB.
- Ogni eventuale soluzione alternativa al recapito delle acque di prima pioggia a HERAmbiente dovrà essere preventivamente valutata dagli Enti ambientalmente competente.  
Qualora per qualsiasi motivo non sia più possibile conferire le acque di prima pioggia all'impianto di trattamento di HERAmbiente o il soggetto privato titolare delle autorizzazioni di cui sopra si trovi nella impossibilità ad onorare l'impegno sancito in convezione il Comune di Ravenna dovrà farsi carico della gestione e manutenzione di tali scarichi.
- Le attività che si andranno ad insediare dovranno recapitare i propri reflui (acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque di prima pioggia e acque reflue di dilavamento) alle rispettive sezioni TAPI o TAPO, dell'impianto di depurazione della Ditta HERAmbiente.  
Per le sole acque reflue industriali, nel caso in cui la Sezione TAPO dell'impianto di HERAmbiente non sia nelle condizioni di ricevere e trattare tali acque, il soggetto attuatore dovrà perseguire la soluzione alternativa proposta, costituita nella realizzazione di impianto di depurazione privato o eventualmente, se possibile, allacciarsi al depuratore di Ravenna città.  
Per gli scarichi con recapito in acque superficiali non può essere prevista alcuna deroga ai valori limiti di immissione della tabella 3 allegato 5 parte III Dlgs 152/06.  
Le acque reflue domestiche dovranno essere trattate in idonee fosse imhof come da parere di HERAmbiente.  
Per gli scarichi delle acque reflue Industriali, prima pioggia, reflue di dilavamento provenienti dalle aree private, nei rispettivi punti di consegna, alla presentazione del permesso di costruire dell'insediamento dovrà essere presentata specifica documentazione circa i flussi e loro caratteristiche quali-quantitative al fine di permettere a HERAmbiente la valutazione di accettabilità dei reflui alle Sezioni di impianto TAPI e TAPO e, nel contempo, la necessità della presentazione dell'autorizzazione allo scarico.
- Tutti gli impianti tecnologici esterni dovranno garantire la tenuta all'acqua.

*Per le acque bianche deve essere evitato/annullato il rigurgito dai tombini, adottando valvole di non ritorno prima dell'allaccio alla pubblica fognatura.*

- Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni al fine di garantire la salvaguardia delle aree naturalistiche protette presenti nelle vicinanze del comparto.*
- All'interno del comparto è esclusa la possibilità di insediamento di attività chimiche. Dovrà essere favorito l'insediamento di attività che comportino una pressione ambientale bassa/nulla. Dovranno essere in particolare evitate attività che comportino pressioni sulle emissioni in atmosfera, traffico indotto, inserimento paesaggistico, salvaguardia delle aree naturalistiche limitrofe. Non dovrà essere aggravata la situazione del comparto in riferimento al rischio di incidente rilevante. Dovrà essere evitato l'insediamento di attività di tipo insalubre.*
- Per le attività produttive che si insedieranno dovrà essere garantito il non aggravio del bilancio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto; in conformità alle prescrizioni del PAIR da verificare nell'ambito dei procedimenti di VIA/screening (ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., del D.Lgs.152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008) e/o di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 59/2005), qualora prescritti e/o all'interno del procedimento di rilascio delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti.*
- In riferimento alle attività produttive che andranno ad insediarsi, dal punto di vista tecnico queste dovranno fare riferimento, qualora esistenti, alle BAT (Best Available Techniques) di settore ed adottare le soluzioni tecniche innovative.*
- Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili e possibilmente migliorarle in riferimento alle caratteristiche della zona e agli obiettivi europei per la salvaguardia del clima.*
- Nelle aree interessate dalle due fasce di rispetto derivanti dalla presenza di due Linee di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica ad alta tensione, dovrà essere rispettata la destinazione d'uso prevista dal PUA al fine di escludere la permanenza di persone superiore alle 4 ore.*
- Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso l'utilizzo di sistemi di mitigazione) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Si ribadisce che è previsto esclusivamente l'inserimento di attività produttive. È esclusa la previsione di abitazioni.*
- Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica. In particolare si raccomanda di prevedere, là dove possibile, anche sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane dai tetti degli edifici.*
- Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni Europee di riferimento.*
- Qualora dall'analisi di fattibilità di insediamento delle attività dovessero risultare impatti sui diversi aspetti ambientali, dovranno essere individuate le soluzioni idonee per mitigarli/compensarli.*
- Dovrà essere curato in modo particolare l'inserimento paesaggistico lato Piailassa-Baiona. Per l'area verde dovranno essere utilizzate esclusivamente*

*specie autoctone. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni specifiche derivanti dalla valutazione di incidenza.*

**c. *PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO***

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Servizio Programmazione territoriale della Provincia ha espresso parere favorevole, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

*Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:*

- *1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pellici riconducibili ad ambienti di palude e presenza di cordoni litoranei; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- *2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;*
- *3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- *4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e*



si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della eventuale necessità di fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 6: il valore di Vs30 e le categorie dei terreni di fondazione (indicate come C e D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di doppia risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 8: dovrà essere eseguito un approfondimento sismico di III livello, essendo stati individuati strati suscettibili di liquefazione sismica;
- 9: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo massima propria delle zona sismogenetica 912 cui l'area appartiene; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; si richiedono a tale scopo prove penetrometriche CPTe e CPTU che sono risultate più cautelative delle prove meccaniche CPT, anche in considerazione della presenza nell'area di un rischio di liquefazione sismica acclarato;
- 10: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

- 11: per quanto riguarda le problematiche della riqualificazione della zona industriale si rimanda alle considerazioni e prescrizioni relative contenute nella Integrazione;
- 12: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione e dalla Integrazione;
- 13: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- 14: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 15: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:*

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni;

#### **CONSIDERATO:**

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";



CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30.07.2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

### **PROPONE**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo del sub comparto B "Ca' Ponticelle" interno al comparto Ex Enichem, via Canale Magni, via Baiona del Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della presente relazione ed in particolare viene formulata la seguente osservazione:
  - 1.1 Si chiede di aggiornare gli elaborati del PUA riportando quanto discende dalla recente "Adozione della variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, in attuazione al P.R.G.R. approvato con D.A.L. n. 67 del 03.07.2016" ed attualmente in regime di salvaguardia;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo del sub comparto B "Ca' Ponticelle" interno al comparto Ex Enichem, via Canale Magni, via Baiona del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 21279/2018 del 28.09.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
(Ing. Valeria Biggio)







# Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 1373/2018

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL SUB COMPARTO B "CA' PONTICELLE" INTERNO AL COMPARTO EX ENICHEM, VIA CANALE MAGNI - VIA BAIONA. ESPRESSIONE DI PARERE -- ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 02/10/2018

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*NOBILE PAOLO*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Registro per gli Atti del Presidente della Provincia**

**N. 129 DEL 02/10/2018**

**OGGETTO:** COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL SUB COMPARTO B "CA' PONTICELLE" INTERNO AL COMPARTO EX ENICHEM, VIA CANALE MAGNI - VIA BAIONA.  
ESPRESSIONE DI PARERE -- ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 03/10/2018

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)